

### *Cronologia*

**Estratto dal libro: *Progetto Biblioteca. Spazio, storia e funzioni della Biblioteca cantonale di Lugano*, ed. Le Ricerche Losone-Lugano, 2005**

La storia della Biblioteca Cantonale cominciò con la legge sulla scuola secondaria del giugno 1852. Tale è infatti il punto di partenza della ricostruzione presentata nella parte I di questo libro. Tuttavia, nella cronologia qui proposta si è voluto cercare di spingere l'occhio fino alle epoche più remote, per individuare il luogo dove trovano origine tutti i fili che legano la Biblioteca Cantonale alla storia di questo paese. Essa infatti cominciò a formarsi nel corso degli anni all'interno di altre istituzioni, fino a diventare completamente autonoma con la costruzione dell'edificio nel cuore del parco Ciani di Lugano. Ecco allora la curiosità di gettare lo sguardo a ritroso, dalla moderna struttura di Rino Tami, al palazzo degli studi, al vecchio collegio di Sant'Antonio di Lugano, alla scuola che lo precedette, agli anni del Medio Evo. I diversi passaggi risultano estremamente affascinanti, perché non riguardano soltanto le strutture, ma anche i libri, la lenta formazione di preziose raccolte oggi bene insostituibile della Biblioteca Cantonale. L'escursione negli anni più remoti è stata comunque limitata ad alcune notizie, per evitare di dilungarsi troppo e dare tutto lo spazio necessario alle vicende più recenti e caratterizzanti di questo istituto.

- 1329 Primo accenno al monastero delle Umiliate di S. Antonio, al centro di Verla, in un contratto d'acquisto terreni a Massagno.
- 1571 Soppressione dell'ordine degli Umiliati. La loro sede, dopo qualche tempo, fu utilizzata per l'istruzione dei giovani. La scuola venne affidata al prete Lancillotto Robbiani di Tesserete.
- 1596 Dietro istanza del Borgo e della Comunità di Lugano, Papa Clemente VIII, con Bolla del 1596, destinò per l'istruzione della gioventù beni, redditi, diritti, case, edifici, la chiesa e le suppellettili sacre e profane della Prepositura di S. Antonio in Lugano.
- 1598 I beni e i diritti della Prepositura di Torello – monastero fondato ai primi del Duecento dal Vescovo di Como, Guglielmo della Torre – vennero uniti alla Prevostura di S. Antonio per mantenere le scuole.
- 1608 Fondazione ad opera di Gerolamo Emiliani del collegio di S. Antonio allo scopo di soccorrere gli orfani e di raccogliere ed educare i giovani. L'istituto viene affidato alle cure dei padri Somaschi, i quali cominciarono a costituire una piccola biblioteca da mettere a disposizione dei docenti e degli aderenti all'Ordine. Il collegio di S. Antonio godette, soprattutto nel Settecento, di notevole fama per merito d'insigni docenti e uomini di cultura, tra cui Giambattista Riva poeta (1696-1785) e Francesco Soave (1745-1806) umanista, precettore, filosofo, novelliere e traduttore.
- 1798 Progetto di Gian Alfonso Oldelli di rendere pubblica la biblioteca di S. Maria degli Angeli di Lugano. Il progetto fu osteggiato dal Consiglio luganese d'educazione che preferì il Collegio di S. Antonio.
- 1841 Apertura della Biblioteca comunale di Lugano in un locale delle scuole pubbliche allora situate nell'edificio del vecchio ospedale S. Maria. Il fondo, costituito di doni dei cittadini luganesi e dei profughi italiani, venne trasferito nel 1854 nel convento di S. Antonio, divenuto poi sede del liceo e della nascente Biblioteca Cantonale.
- 1844 (14 gennaio) Progetto di Accademia ticinese, con un corso liceale di due anni e una facoltà triennale di giurisprudenza. L'art.52 del progetto di legge prevedeva l'istituzione di una Biblioteca Cantonale annessa.

- 1844 Importante lascito del Fondo Canonica alla Biblioteca comunale.
- 1848-1852 Secolarizzazione dei beni degli ordini ecclesiastici e soppressione di diversi conventi. Approdano alla Biblioteca i fondi librari del Collegio Papio di Ascona, S. Antonio Abate, S. Maria degli Angeli, S. Giovanni Battista e S. Francesco di Mendrisio.
- 1852 Legge sull'istruzione secondaria e superiore nel Cantone, che menziona, all'art.6, la necessità di avere una biblioteca annessa al liceo.
- 1854 Trasferimento del fondo librario della Biblioteca comunale di Lugano alla biblioteca del Convento di S. Antonio.
- 1861 (18 febbraio) Istituzione della Libreria Patria da parte del Dipartimento di Pubblica Educazione diretto da Luigi Lavizzari, allo scopo di "giovare alla storia del nostro paese". Essa fu posta in separata sede presso il Liceo cantonale.
- 1873 (12 febbraio) Primo Regolamento della Biblioteca Cantonale di Lugano, allora istituto subordinato al liceo.
- 1874 Donazione alla Biblioteca di 500 volumi di teologia da parte di don Pietro Bazzi di Brissago.
- 1879-1882 Legge scolastica generale del Cantone Ticino; all'art.199 viene menzionata l'esistenza di una biblioteca presso il Liceo.
- 1882 Stampa del catalogo per materie curato da Lucio Mari.
- 1889 Creazione di una sala di lettura presso il Collegio S. Antonio in grado di ospitare una quarantina di persone e messa a disposizione di nuovi spazi per i magazzini.
- 1890 Nuovo regolamento della Biblioteca Cantonale di Lugano, che affida l'amministrazione della biblioteca al Dipartimento di Pubblica Educazione e la direzione, al direttore del Liceo cantonale.
- 1904 Trasferimento della Biblioteca Cantonale, unitamente al Liceo, nel nuovo Palazzo degli Studi.
- 1905 Nuovo regolamento della Biblioteca Cantonale in Lugano che prevede la nomina a direttore di uno dei docenti del liceo. Viene incaricato Francesco Chiesa.
- 1912 Acquisizione della ricca biblioteca di Romeo Manzoni in seguito alla morte dell'intellettuale.
- 1913 Cessione della Libreria Patria allo Stato da parte della Demopedeutica.
- 1915 Pubblicazione del nuovo catalogo della Biblioteca suddiviso per materie.
- 1931 Progetto schematico di nuova sede per la Biblioteca ordinato da Francesco Chiesa a suo figlio Cino. Il progetto non ricevette i finanziamenti del Dipartimento federale dell'Interno.
- 1936 Il governo licenzia il bando di concorso per il progetto di una nuova Biblioteca Cantonale in Lugano, destinato solamente ad architetti ticinesi.
- 1937 (22 febbraio) L'apposita giuria, presieduta da Enrico Celio, decide all'unanimità di conferire il primo premio al progetto di nuova biblioteca denominato "Gianna", risultato poi essere dei fratelli Carlo e Rino Tami.
- 1938 (28 ottobre) Decreto legislativo concernente la costruzione della Biblioteca Cantonale a Lugano.
- 1939 (28 agosto) Apertura cantieri per la costruzione della nuova sede della Biblioteca Cantonale.
- 1941 Nomina a direttrice di Adriana Ramelli. Trasferimento dei libri nella nuova sede. Preparazione del nuovo schedario scritto a macchina.
- 1942 (14 giugno) Inaugurazione ufficiale della nuova sede, alla presenza delle maggiori autorità istituzionali.
- 1944 Decreto legislativo che definisce la Biblioteca Cantonale con sede a Lugano un "ente statale con organizzazione propria" e le conferisce il compito di custodire le raccolte affidatele e di promuovere ed aumentare la cultura del paese, con particolare riguardo alle opere in lingua italiana.

- 1945 Importante acquisizione del Fondo Bodoni appartenuto a Richard Hadl.
- 1962 Donazione principesca del bibliofilo ticinese Sergio Colombi (100 incunaboli di inestimabile valore che si aggiungevano ai 98 di provenienza conventuale).
- 1968 Importante acquisizione della biblioteca giuridica (1400 volumi) di Cesare Magni, ordinario di diritto a Milano.
- 1969 Costruzione di un quarto piano dei magazzini su progetto dell'arch. Rino Tami.
- 1973 Nomina a direttore del prof. Adriano Soldini. Interpellanza A. Moretti sulla situazione logistica della Biblioteca.
- 1978 (2004) Acquisizione dell'archivio di Giuseppe Prezzolini, a cui si aggiunsero le carte di altri intellettuali di notevole rilevanza: Ennio Flaiano, Guido Ceronetti, Fulvio Tomizza, Giovanni Battista Angioletti, Francesco Chiesa, Giuseppe Zoppi, Felice Filippini, Guido Calgari, Romano Amerio, Aldo Patocchi, Maria Boschetti Alberti e altri.
- 1979 Progetto di sviluppo di una rete di centri periferici a partire dalla Biblioteca cantonale di Lugano, nell'ambito del Messaggio concernente la costruzione della biblioteca e del centro culturale delle scuole medie superiori di Bellinzona.
- 1981 Progetto di ampliamento della Biblioteca presentato, su richiesta del Dipartimento, dall'arch. Rino Tami, che prevedeva il raddoppio delle sale di lettura e dei magazzini e l'apertura di una "Biblioteca popolare". Il progetto non andò in porto perché in contrasto con le norme del Piano regolatore della Città di Lugano.
- 1984 Interrogazione A. Bacciarini concernente la necessità di un ampliamento della Biblioteca.
- 1986 Designazione del prof. Giuseppe Curonici a direttore della Biblioteca Cantonale.
- 1987 Istituzione delle Biblioteche regionali di Bellinzona e di Locarno.
- 1987 (26 febbraio) Rapporto della Commissione della gestione sullo stato della Biblioteca Cantonale di Lugano: "Allo stato attuale, la Biblioteca Cantonale non è più in grado di adempiere concretamente alla sua funzione istituzionale di un'unica biblioteca nazionale di lingua italiana".
- 1989 (13 marzo) Decreto sull'automazione per la creazione di una rete di dimensioni nazionali e internazionali.
- 1991 (22 febbraio) Rapporto A. Bacciarini sulla Legge delle biblioteche, nel quale viene auspicata la ristrutturazione della Biblioteca Cantonale di Lugano in tempi brevi.
- 1991 Legge delle biblioteche che istituisce quattro biblioteche cantonali (Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio) e istituzionalizza il Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT) quale organo di coordinamento delle biblioteche gestite dallo Stato e di altre biblioteche ammesse. Alla Biblioteca cantonale di Lugano viene assegnata la specifica funzione di "immettere la cultura italiana nel sistema bibliotecario ticinese e di difendere e promuovere l'italianità" (art.4, cpv.3).
- 1993 (23 marzo): Iscrizione della Biblioteca nell'elenco dei monumenti storici e artistici del Canton Ticino, con l'avvertenza che eventuali ampliamenti o modifiche debbano avvenire nel rispetto della sostanza monumentale dell'edificio esistente, costituita dall'aspetto razionalista e modernista.
- 1999 Designazione del prof. Antonio Spadafora quale direttore *ad interim* della Biblioteca.
- 2000 Designazione della sig.ra Gabriella Autizi Gandola quale direttrice della Biblioteca.
- 2000 (26 settembre) Credito per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione della Biblioteca.
- 2001 Designazione del prof. Gerardo Rigozzi quale direttore della Biblioteca e responsabile dell'automazione del SBT.
- 2001 (3 luglio) Mandato del Consiglio di Stato a un'apposita Giuria presieduta dal capo del Dipartimento della scuola, della cultura e dello sport, Gabriele Gendotti, di gestire un concorso a due fasi per la scelta del progetto di restauro e ampliamento della Biblioteca.

- 2002 (3 maggio) Rapporto della Giuria sul Concorso di architettura per la Biblioteca. Essa assegna il primo premio al progetto denominato "BIBLION@ThéKI", presentato dagli arch. Francesco e Michele Bardelli di Locarno, per la "sobrietà del linguaggio utilizzato, molto rispettoso dell'edificio esistente". Al secondo posto si è classificato il progetto denominato "Escher", dell'arch. Franco Pessina di Lugano. Il Consiglio di Stato ha assegnato il mandato di progettazione agli arch. Bardelli.
- 2003 (26 febbraio) Decreto legislativo concernente la richiesta di un credito di franchi 7'980'000 per il restauro e l'ampliamento della Biblioteca cantonale di Lugano.
- 2003 (25 marzo) Inizio del progetto Medea per la conversione digitale del catalogo della Biblioteca.
- 2003 Sostituzione del sistema operativo VTLS con il sistema Aleph 500 per le biblioteche cantonali.
- 2003 (26 settembre) Il Dipartimento della scuola, della cultura e dello sport ha indetto un pubblico concorso per un intervento artistico all'interno della Biblioteca, affidando il compito di valutazione a un'apposita Giuria presieduta dal direttore del Museo cantonale d'Arte, Marco Francioli.
- 2004 (12 giugno) Inizio dei lavori di restauro e ampliamento della Biblioteca. Chiusura al pubblico a partire dal mese di giugno.
- 2004 (22 gennaio) L'apposita Giuria ha assegnato il primo premio per un intervento artistico all'interno della Biblioteca al progetto denominato "L. Bloom", presentato da Davide Cascio, con la seguente motivazione: "Esso coglie in modo appropriato il significato del luogo". Al secondo posto si è classificato il progetto "CLI BCLu", presentato da Marco Zürcher e Matteo Terzaghi.
- 2004 (dicembre) Conclusione del progetto Medea. In tal modo le notizie dell'intero patrimonio librario della Biblioteca, costituito di 300'000 volumi, possono essere consultati in internet.